

---

# Il sistema 'Abreu'

Un progetto musicale di riscatto sociale

---



---

## "Un'orchestra e un coro in ogni città" Il sistema 'Abreu' conquista il mondo

- Centocinquanta orchestre giovanili e 140 infantili, 250.000 tra bambini e ragazzi che hanno imparato a suonare uno strumento musicale e fanno parte di un'orchestra.
  - Il 'sistema Abreu', cioè il progetto sociale e musicale messo a punto 32 anni fa in Venezuela da José Antonio Abreu e sostenuto e ammirato dai più grandi musicisti, a cominciare da Claudio Abbado, ha prodotto "una resurrezione". Ha strappato i giovani alle bande criminali, li ha riscattati da una situazione di miseria materiale e spirituale, dando loro la forza per lottare per il proprio futuro e per quello delle persone vicine.
-

Abreu, 70 anni, ha strappato i giovani dalla **criminalità della strada**, riscattandoli da una situazione di miseria materiale e spirituale, ma la «Fundación del Estado para el Sistema de Orquesta Juvenile e Infantil de Venezuela» è diventata molto di più: un **modello** per l'intera America Latina.

*"Ho voluto insegnare la **musica ai bambini** perché sono un musicista e non mi piaceva che la musica fosse ridotta a un **passatempo** per le minoranze, a qualcosa di elitario. All'inizio il mio era soltanto un progetto sociale per i bambini poveri, ma l'entusiasmo con il quale è stato accolto mi ha spinto a farlo diventare un vero e proprio **progetto musicale**."*

---

## Ministero Salute e Sviluppo Sociale

### film *Tocar y Luchar* (2004) – film di Alberto Arvelo

- Abreu: Cos'è un'orchestra. Un'orchestra è una comunità che ha come caratteristica essenziale ed esclusiva, ed essa sola ha questa caratteristica, quella di essere l'unica comunità che si costituisce con l'obiettivo essenziale di unire persone al suo interno. Perciò chi fa parte di un'orchestra inizia a vivere quella che viene chiamata aggregazione. E cosa significa in altre parole la parola "concertazione"? La pratica del gruppo (equipe) che si riconosce come interdipendente, dove ognuno è responsabile di tutti e tutti sono responsabili di ciascuno. Riunirsi perché? Per generare bellezza.

---

# Gustavo Dudamel

- intervista a Gustavo Dudamel (vincitore del concorso per direttore di orchestra “Gustav Mahler”)
- Tutti i progetti senza risultati non hanno un perché, un senso. Il Progetto del Sistema delle Orchestre ha un risultato. Io lo vedo, l’ho vissuto, io sono un prodotto di questo Sistema. Ho cominciato a studiare musica a 4 anni e da quel momento ho fatto parte di una famiglia, e questa famiglia mi ha portato ad imparare cose, non solo musicali. Ma anche cose con le quali mi confronto nella vita, ed è questo il successo del Sistema.

---

# Sistema delle Orchestre Infantili

- Eduardo Mendez (Direttore Nazionale dei “Nuclei”)
- La base del Sistema delle Orchestre Infantili e Giovanili è costituita dai centri di formazione che noi chiamiamo “nuclei”. Esistono in tutti gli stati del Paese. Abbiamo circa 90 nuclei e in ognuno di essi hanno sede, in media, 2 o 3 orchestre tra pre-infantili, infantili e giovanili. Il sistema ha raggiunto tutta l’America Latina, specialmente l’area del Sud America. Il sistema delle Orchestre Infantili e Giovanili del Venezuela in questo momento coinvolge, nella rete delle orchestre e dei cori, circa 240.000 bambini, giovani.

---

## (Coros de manos blancas)

- L'obiettivo generale del programma di Educazione Speciale è l'inserimento dei bambini speciali, in questo caso bambini con deficit di vista, di udito, con difficoltà motorie, difficoltà di apprendimento, autismo per poterli integrare nella società tramite la musica. Inizialmente non si riusciva a capire come una persona sorda potesse fare musica, dentro un conservatorio, dentro al Sistema delle orchestre. Abbiamo rotto questo paradigma in base al quale per studiare musica sia necessario "avere orecchio"

---

# Il ritmo è un fenomeno musicale?

- No, il ritmo è un fenomeno spirituale. Il ritmo è un impulso interiore dell'anima perciò la musica non fa altro che sublimare l'impulso interiore ed esprimerlo in forma armoniosa, sottile, in maniera invisibile e trasmissibile senza parole ad altri essere umani. È l'arte di riuscire a conciliare volontà, anime e spiriti, per creare un messaggio e dei valori ottimi che trasformano profondamente lo spirito di quel bambino e di quel giovane che fa l'orchestra.
-

---

# Video per l'approfondimento

- Premio Ted Abreu

<http://www.youtube.com/watch?v=Uintr2QX-TU>

- A slum

<http://www.rai.tv/dl/RaiTV/programmi/media/ContentItem-b98cab76-a1eb-4f6c-a952-12fdbdb16f2f.html>

- Gustav Dudamel con i ragazzi della Bolivar (anche musica tradizionale)

<http://www.youtube.com/watch?v=WOAGAZIsieQ>

- Evelyn Glennie (meraviglia di percussionista sorda) lezione sull'ascolto

<http://www.youtube.com/watch?v=IU3V6zNER4g>

---

# MANUALE DI ARMONIA

**ARNOLD  
SCHÖNBERG**

© Universal Edition, Vienna 1922  
e il Saggiatore, Milano 1963  
Titolo originale: *Harmonielehre*  
Prima edizione: febbraio 1963  
Seconda edizione: aprile 1973

---

*Prefazione*

Questo libro l'ho imparato dai miei allievi.

Quando insegnavo, non cercavo mai di dire all'allievo solo quello che sapevo, ma semmai quello che lui non sapeva. E tuttavia neppure questa era la cosa principale, anche se mi costringeva a trovare per ogni allievo qualcosa di nuovo: ma mi sforzavo soprattutto di mostrargli l'essenza delle cose alla radice. Perciò non osservavo mai quelle rigide regole che tendono i loro lacci intorno alle menti dei giovani, e tutto si risolveva in indicazioni o suggerimenti che non vincolavano l'allievo così come non vincolavano il maestro. Se poi l'allievo poteva fare ancor meglio senza di esse, ne faceva a meno. Ma il maestro deve avere il coraggio di compromettersi, non deve mostrarsi come un individuo infallibile che sa tutto e non sbaglia mai, ma come l'instancabile che è sempre alla ricerca e qualche volta riesce anche a trovare qualcosa. Che bisogno v'è di voler sembrare un semidio, anziché un uomo in tutta la sua interezza?

Non ho mai dato a intendere ai miei allievi di essere infallibile (il che è necessario solo per un «professore di canto»), anzi ho spesso rischiato di dire cose che poi ho dovuto ritrattare, di dare suggerimenti che, una volta applicati, si sono rivelati sbagliati e ho dovuto correggere: i miei errori forse non hanno giovato, ma non hanno certo nemmeno nociuto all'allievo, mentre il fatto che io li riconoscevo apertamente gli ha forse dato da pensare. D'altra parte l'errore, nel momento in cui si rivelava come tale, mi stimolava a ricontrollare e a formular meglio ciò che prima si era dimostrato mal posto e senza fondamento.

---

È nato così questo libro. Gli errori che i miei allievi commettevano a causa di mie indicazioni insufficienti o sbagliate mi hanno insegnato a dare indicazioni esatte, mentre le soluzioni giuste hanno confermato l'esattezza del mio metodo, senza per questo indurmi all'eresia di credere di aver realmente risolto il problema. Penso che tale metodo sia stato utile per i miei allievi e per me. Se avessi loro detto solo quello che so, ora saprebbero quello e nient'altro. Può darsi che sappiano ancor meno, ma sanno di certo qual è la cosa che veramente conta: *la ricerca!*

Spero che i miei allievi continueranno questa ricerca, perché sapranno che non si finisce mai di cercare; se lo scopo ultimo può essere di trovare qualcosa, esso può anche facilmente significare la fine di ogni sincera aspirazione.

---

# Inclusione sociale

Alti tassi di disoccupazione, in particolare per i giovani, disuguaglianza di opportunità nell'istruzione e la formazione, esclusione sociale dai servizi di qualità (casa, salute, cultura e giustizia), discriminazione, povertà e rischio di emarginazione sono dichiarati inaccettabili dalle diverse istituzioni politiche e le parti interessate.

Uno dei principali obiettivi dei governi e le istituzioni europee deve essere quello di lottare contro la disoccupazione e l'esclusione sociale.

## COMPETENZE MINIME A SCUOLA

Tra gli adolescenti di 15 anni

**1 su 4**  non supera il livello minimo  
di competenze in matematica

**1 su 5**  non supera il livello minimo  
di competenze in lettura

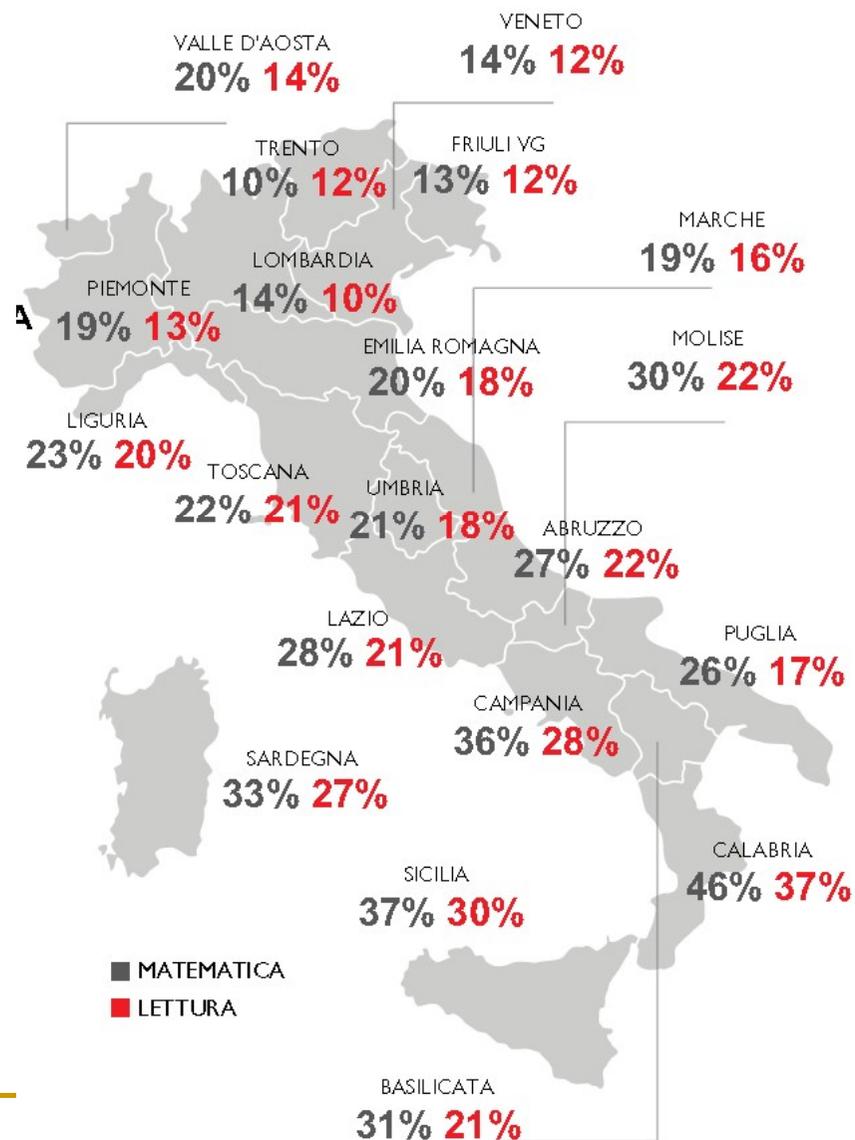
### I.1 LA POVERTÀ EDUCATIVA IN SINTESI

La povertà educativa è la privazione delle competenze necessarie ai bambini e agli adolescenti per crescere e vivere.

Queste capacità si acquisiscono soprattutto a scuola e possono essere misurate con indicatori quali i test di competenze scolastiche e il tasso di abbandono scolastico. Un ruolo importante, però, lo ricopre anche il contesto educativo in cui cresce il bambino, come la possibilità di partecipare ad attività culturali, ricreative e sportive.

## GEOGRAFIA DELLA POVERTÀ EDUCATIVA

Percentuale di adolescenti che non raggiungono le competenze minime in matematica e lettura

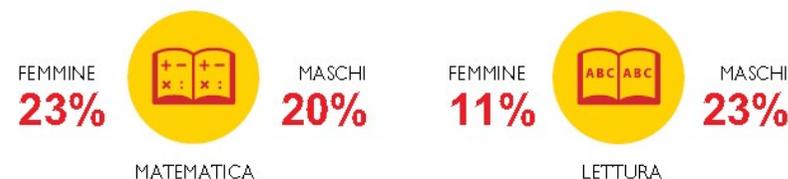


## ILLUMINIAMO IL FUTURO 2030

Obiettivi per liberare i bambini dalla povertà educativa

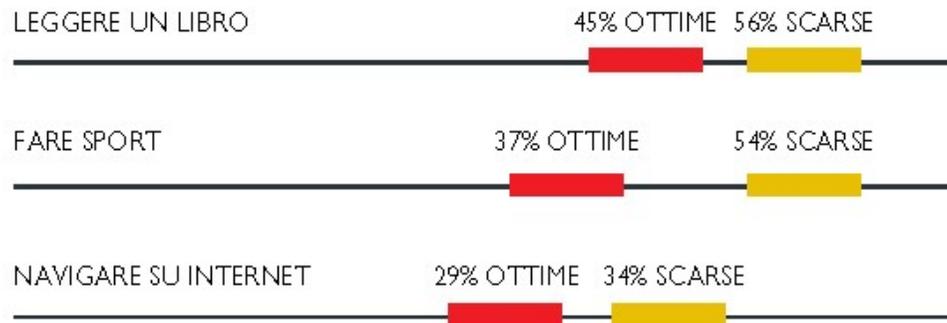
## DISUGUAGLIANZE DI GENERE

Percentuale di alunni che non raggiungono le competenze minime in matematica e lettura per sesso



## POVERI DI LIBRI, SPORT E INTERNET

Percentuale di minori tra 6-17 anni che non hanno svolto le seguenti attività nel 2013, suddivisi per livello di risorse economiche della famiglia



## QUANTO INFLUISCONO LE ORIGINI

Percentuale di alunni nati in Italia che non raggiungono le competenze minime in base alle origini dei genitori



Nati da genitori italiani:

**19%** MATEMATICA

**15%** LETTURA



Nati da genitori migranti:

**31%** MATEMATICA

**29%** LETTURA

## Gli obiettivi della lotta contro la povertà e l'inclusione sono di interesse anche per i giovani:

- **partecipazione nell'occupazione e l'accesso a tutte le risorse, i diritti, i beni e i servizi**
- **prevenzione dei rischi di esclusione, tra cui esclusione dall'istruzione**
- **sostegno ai membri più vulnerabili della società**
- **mobilitazione di tutti i soggetti e gli organismi di rilievo e promozione della partecipazione.**

### Documenti di interesse:

[Recommendation on fighting severe poverty in towns: the role of local authorities](#) Rec 154(2004) approvata dal Congresso delle Autorità Locali e Regionali il 26 Maggio 2004 e adottata dal Comitato del Congresso il 27 Maggio 2004

[Recommendation Towards full social inclusion of people with disabilities](#) Rec 1592(2003) adottata dall'Assemblea Parlamentare del Consiglio d'Europa il 29 Gennaio 2003

[Social inclusion and young people](#), di Helen Colley, Bryony Hoskins, Teodora Parveva, e Philipp Boetzelen Seminario di ricerca 31 Ottobre - 2 Novembre 2005, Centro Giovanile Europeo Budapest - Analizza la sfida della promozione dell'inclusione sociale per i giovani in Europa

[Report on the consultative meeting on social cohesion and social inclusion of young people](#)(17.-18. Ottobre 2006, Centro Giovanile Europeo Budapest), di Nathalie Mc Donnell

[The Social inclusion process](#) Commissione Europea. Occupazione e Affari Sociali

---

# L'INCLUSIONE SOCIALE E LA LOTTA ALLA POVERTÀ NELLA PROPOSTA DI POLITICA DI COESIONE DELL'UNIONE EUROPEA 2014 – 2020

La strategia Lisbona 2020 è articolata in 5 obiettivi:

1. il 75% delle persone di età compresa tra 20 e 64 anni deve avere un lavoro;
  2. il 3% del PIL dell'UE deve essere investito in R&S;
  3. i traguardi "20/20/20" in materia di clima/energia devono essere raggiunti (compreso un incremento del 30% della riduzione delle emissioni se le condizioni lo permettono);
  4. il tasso di abbandono scolastico deve essere inferiore al 10% e almeno il 40% dei giovani deve essere laureato;
  5. 20 milioni di persone in meno devono essere a rischio di povertà.
-

---

Le azioni formative devono essere accompagnate da interventi nel sociale

occasioni e offerte progettuali per la riduzione delle ineguaglianze e degli svantaggi personali

contrasto alle esclusioni e per garantire forme di integrazione e socializzazione

educazione degli adulti in un'ottica di

*life long learning*

---

# Raccomandazione del 2006 del Parlamento Europeo del Consiglio dell'UE

- 1. l'istruzione e la formazione iniziale offrano a tutti i giovani gli strumenti per sviluppare le competenze chiave a un livello tale che li prepari alla vita adulta e costituisca la base per ulteriori occasioni di apprendimento, come anche per la vita lavorativa;
- 2. si tenga debitamente conto di quei giovani che, a causa di svantaggi educativi determinati da circostanze personali, sociali, culturali o economiche, hanno bisogno di un sostegno particolare per realizzare le loro potenzialità educative;
- 3. gli adulti siano in grado di sviluppare e aggiornare le loro competenze chiave in tutto l'arco della loro vita con un'attenzione particolare per gruppi di destinatari riconosciuti prioritari nel contesto nazionale, regionale e/o locale, come le persone che necessitano di un aggiornamento delle loro competenze».

---

## Conclusioni del Consiglio del 19 novembre 2010 sull'educazione allo sviluppo sostenibile

Il quadro strategico per la cooperazione europea nel settore dell'istruzione e della formazione («ET 2020») che sottolinea che l'istruzione e la formazione hanno un ruolo cruciale da svolgere dinanzi alle numerose sfide socioeconomiche, demografiche, ambientali e tecnologiche cui l'Europa e i suoi cittadini devono far fronte attualmente e negli anni a venire.

---

---

tutti i cittadini europei dovrebbero essere provvisti delle conoscenze, abilità e attitudini necessarie per capire ed affrontare le sfide e le complessità della vita moderna, tenendo al tempo stesso in debito conto le implicazioni ambientali, sociali, culturali ed economiche, e per assumersi le proprie responsabilità globali

---

---

competenze alfabetiche e indagini (a cura di  
Vittoria Gallina)

- Primo volume “*La competenza alfabetica in Italia. Una ricerca sulla cultura della popolazione*” (2000)
  - Secondo volume “*Letteratismo e abilità per la vita. Indagine nazionale sulla popolazione italiana 16-65 anni* (Armando editore, 2006) presenta i risultati dell’indagine ALL (*Adult Literacy and Life skills*)
-

---

## tre sono gli aspetti che sintetizzano i risultati Ials-Sials in Italia

- Il rischio alfabetico, **l'illetteratismo**, è messo in luce dalla persistenza di settori di popolazione che non sono in grado di comprendere/utilizzare/produrre informazioni contenute in testi scritti.
  - Il **deficit di istruzione di livello post-secondario**, si evidenzia nella esigua percentuale, intorno al 10%, di popolazione che consegue un titolo di istruzione/formazione successiva al diploma.
  - La **scarsa disponibilità** di stimoli culturali e relazionali, atti a qualificare il tessuto sociale e a rappresentare occasione di arricchimento delle competenze, è ancora un triste retaggio in aree del territorio italiano in cui vivono quote consistenti di cittadini”
-

---

La competenza alfabetica funzionale è stata misurata secondo tre scale che corrispondono alle tre tipologie di prove

- Capacità e abilità necessarie per leggere testi in prosa quali: articoli di giornale, annunci, lettere, racconti, ecc.
  - Capacità e abilità necessarie per documenti quali grafici, schemi, tabelle e riempire formulari.
  - Capacità e abilità necessarie per fare calcoli, operazioni aritmetiche, risolvere problemi, calcolare percentuali ecc.
-

I risultati sulle competenze alfabetiche rilevati dalla ricerca hanno fatto emergere il seguente quadro (tabella 19.1):

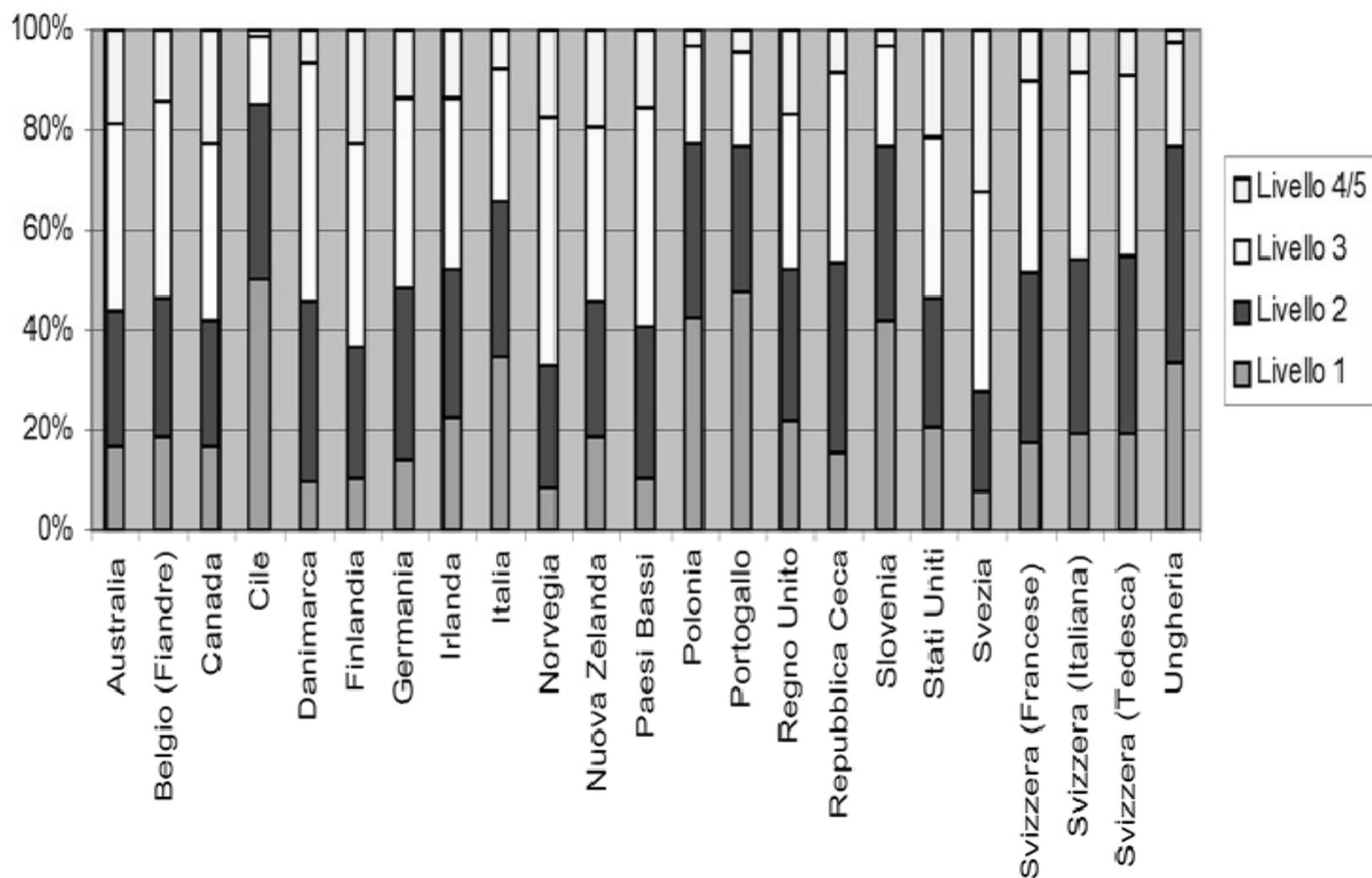
Un terzo che non supera il *livello 1* (competenza alfabetica molto modesta al limite dell'analfabetismo). Di questo primo livello fa parte un 5% di popolazione italiana tra i 16-65 anni che non supera le prove che valutano la soglia di "illetteratismo" e che quindi si definisce come analfabeta funzionale.

Un terzo che si colloca al *livello 2* (possesso di un limitato patrimonio di competenze di base).

Un terzo che, complessivamente, raggiunge i livelli 3-4/5

<b>Scale di livello</b>	<b>Livello 1</b>	<b>Livello 2</b>	<b>Livello 3</b>	<b>Livello 4/5</b>
Testi in prosa	34,6%	30,9%	26,5%	8,0%
Grafici	36,5%	32,2%	25,3%	6,0%
Calcoli, problemi operazioni aritmetiche	32,0%	31,4%	27,6%	9,0%

Distribuzione delle competenze alfabetiche funzionali-Testi in prosa  
Paesi IALS-SIALS



---

L'indagine *ALL (Adult Literacy and Life Skills)*, è stata realizzata in Italia, negli anni 2003-2004, su un campione di 6853 cittadini di età compresa tra i 16 e i 65 anni

### **Definizione di letteratismo e abilità per la vita**

- *Letteratismo* non è definibile come una specifica competenza che una persona possiede o non possiede, ma è un insieme complesso di competenze/abilità, richieste nei diversi contesti in cui la vita adulta si realizza.
- **Competenza di prose e document literacy:** *competenza alfabetica funzionale relativa alla comprensione di testi in prosa e formati quali grafici e tabelle; capacità di utilizzare testi stampati e scritti necessari per interagire con efficacia nei contesti sociali di riferimento, raggiungere i propri obiettivi, migliorare le proprie conoscenze ed accrescere le proprie potenzialità;*
- **competenza di numeracy:** *competenza matematica funzionale; capacità di utilizzare in modo efficace strumenti matematici nei diversi contesti in cui se ne richiede l'applicazione (rappresentazioni dirette, simboli, formule, che modellizzano relazioni tra grandezze o variabili);*
- **competenza di problem solving:** *capacità di analisi e soluzione di problemi; il problem solving rileva l'attività ragionativa in azione: pensiero orientato al raggiungimento di uno scopo in una situazione in cui non esiste una procedura di soluzione precostituita.*

---

● Gallina, V., *Adult Literacy and Life skills (ALL) – Competenze della popolazione adulta e abilità per la vita*, in ([www.invalsi.it](http://www.invalsi.it)).

Figura 2.12: Livelli di *Prose e Document literacy, Numeracy, Problem Solving*; Fonte Invalsi, Rapporto, *Letteratismo e abilità per la vita*, fig. 1, p. 24

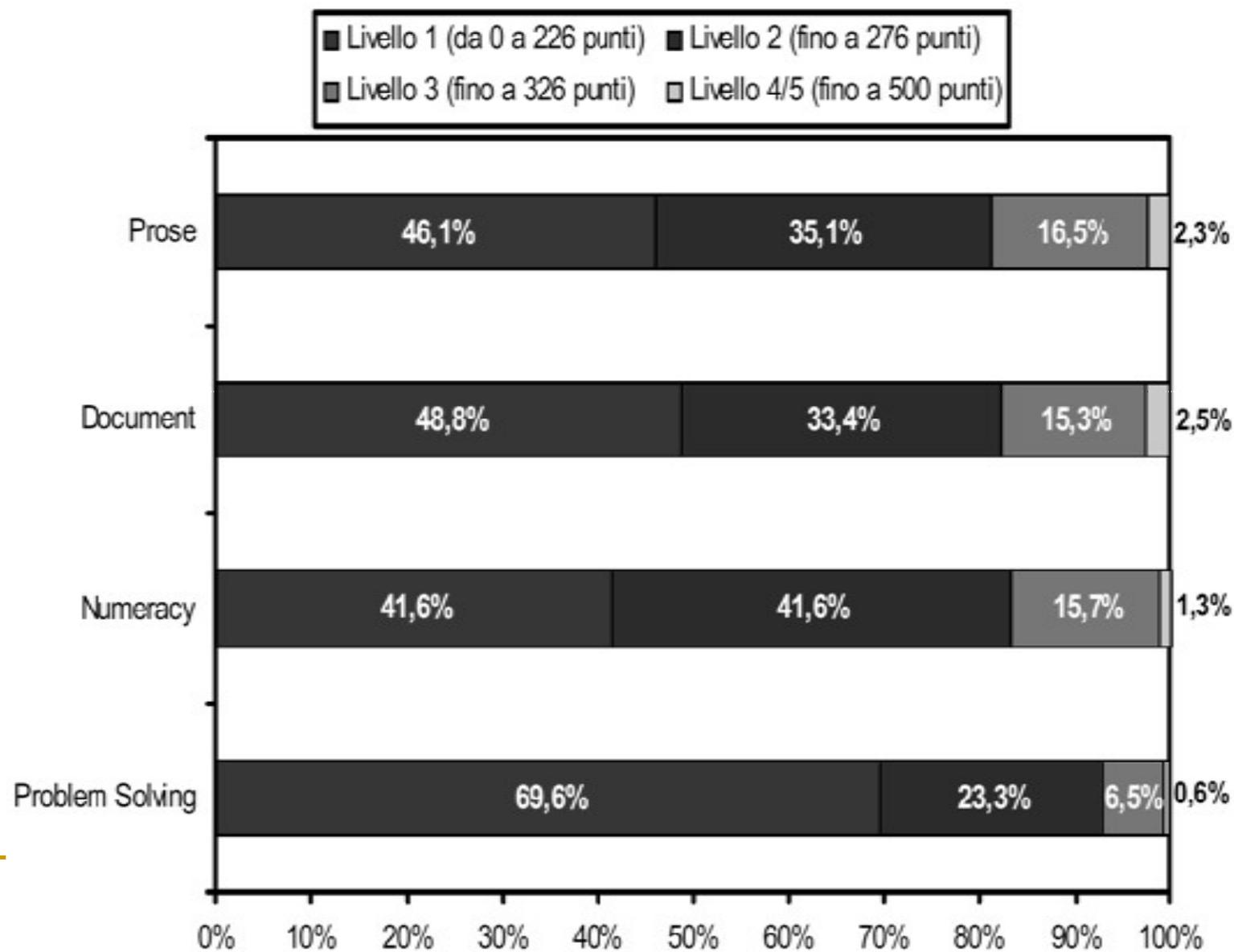
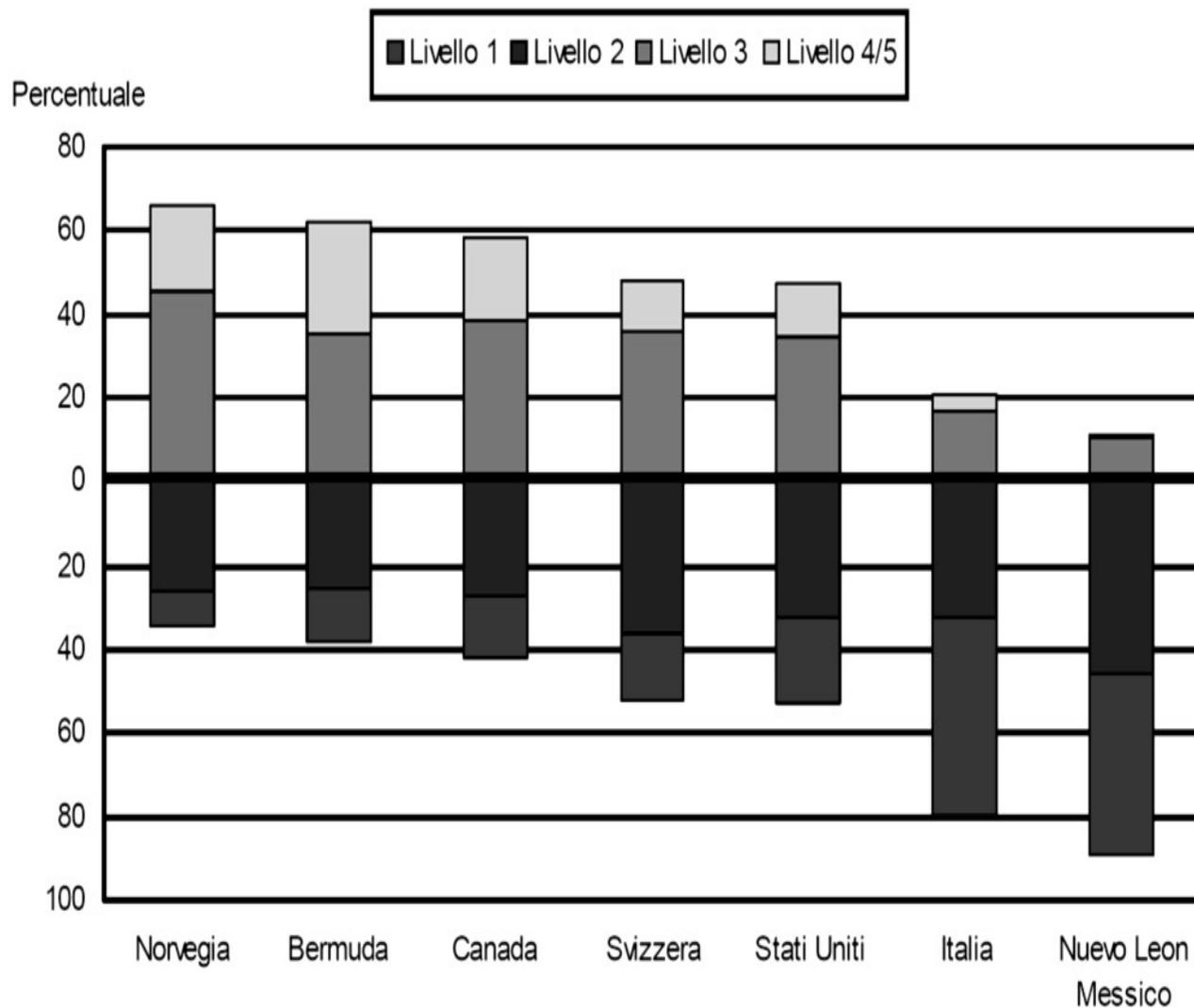


Tabella 2.25: Livelli di Prose literacy per fasce di età e genere/Valori percentuali;  
 Fonte Invalsi, Rapporto, *Letteratismo e abilità per la vita*, tab.1, p. 25

		<b>Livello 1</b>	<b>Livello 2</b>	<b>Livello 3</b>	<b>Livello 4/5</b>
<b>Uomini</b>	16-25 anni	38,9	38,7	19,6	2,8
	26-35 anni	37,6	37,4	21,4	3,6
	36-45 anni	44,4	34,6	18,6	2,4
	46-55 anni	46,5	37,8	14,1	1,6
	56-65 anni	65,7	27,5	6,3	0,5
<b>Donne</b>	16-25 anni	31,6	38,4	24,9	5,1
	26-35 anni	37,1	36,7	23,4	2,8
	36-45 anni	42,1	40,2	15,6	2,1
	46-55 anni	54,0	31,6	12,7	1,7
	56-65 anni	68,8	25,5	5,4	0,3

Figura 2.13: Distribuzione della popolazione 16-65 anni nei livelli di Prose literacy; Fonte Invalsi, Rapporto, *Letteratismo e abilità per la vita*, fig. 2, p. 26



---

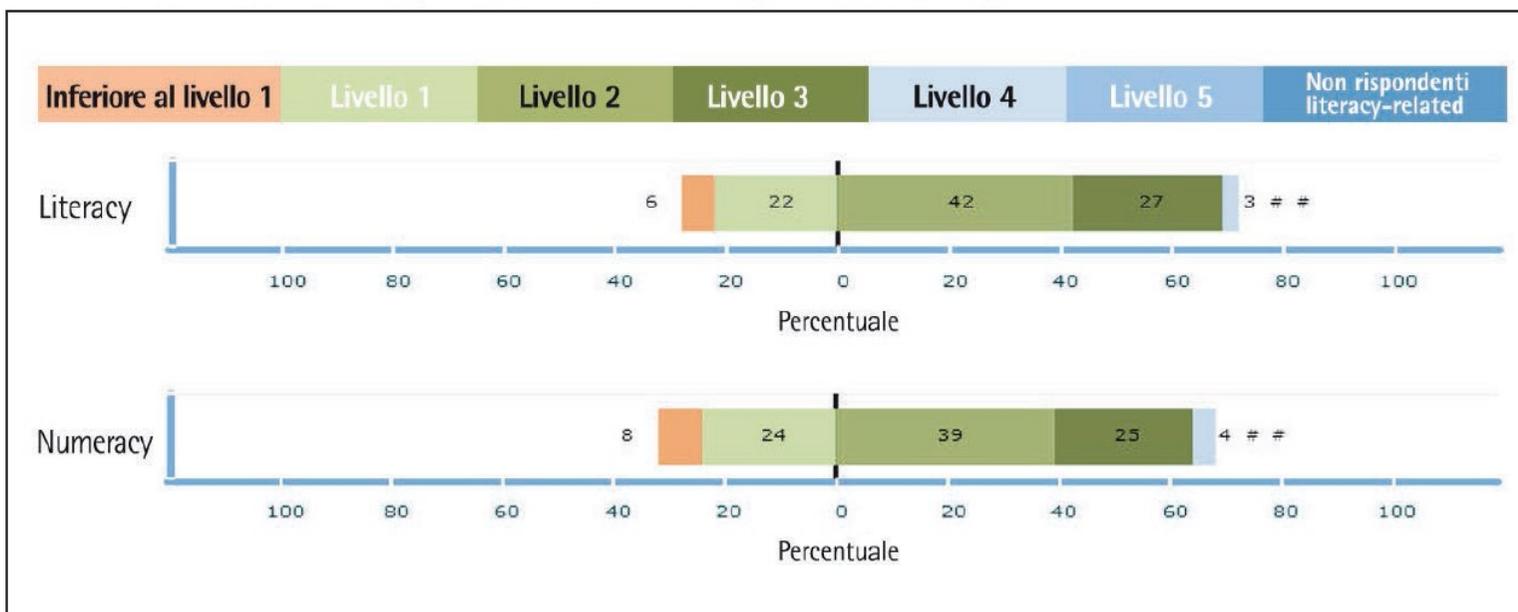
# Literacy e Numeracy secondo PIAAC

Il Programma PIAAC, (*Programme for the International Assessment of Adult Competencies*), promosso dall'OCSE nel corso del 2011-2012 e realizzato in 24 Paesi tra cui l'Italia (da parte dell'Isfol), è forse il più importante studio che fornisce la base statistica e di analisi necessaria per affrontare le principali questioni politiche riguardanti le tematiche relative al grado di sviluppo delle competenze della popolazione.

- I dati si riferiscono a 17 paesi europei (Austria, Belgio (Fiandre), Danimarca, Estonia, Finlandia, Francia, Germania, Irlanda, Italia, Norvegia, Paesi Bassi, Polonia, Regno Unito (Inghilterra e Irlanda del Nord), Repubblica Ceca, Repubblica Slovacca, Spagna e Svezia).
- PIAAC rileva e analizza molte, e diverse competenze. Per la *numeracy*, ovvero sulla capacità rilevata mediante test di:

«Calcolare prezzi, costi o bilanci; usare frazioni, decimali o percentuali; usare calcolatrici; preparare grafici o tabelle; usare algebra o formule; usare funzioni matematiche o statistiche avanzate (analisi matematica, trigonometria, regressioni ecc.)».

**Figura 3.1 - Distribuzione percentuale della popolazione italiana 16-65 anni nei vari livelli di competenza di *literacy* e *numeracy***



Nota: Le percentuali riportate in figura sono sempre calcolate sulla base dei numeri esatti e arrotondate soltanto dopo il calcolo. #Prossimo allo zero.

Fonte: elaborazione ISFOL su dati OCSE-PIAAC 2012 – Tab.A3.1

*In totale il 70% della popolazione italiana si colloca al di sotto del Livello 3, il livello di competenze considerate necessarie per interagire in modo efficace nella società del XXI secolo.*